

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Rimodellamento ed innalzamento della copertura del lotto 2 invaso 1 della discarica per rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata
Proponente	ECOSANTAGATA srl
Ubicazione	Provincia di Viterbo Comune di Civita Castellana località Sant'Agata

Registro elenco progetti n. 007/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
FM	Data: 12/12/2024

La Società ECOSANTAGATA srl in data 31/01/2022 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita con prot.n. 0093089.

Come previsto dall'art. 23 comma 1 parte II del Decreto Legislativo 152/2006, nella medesima data del 31/01/2022, la Società proponente ECOSANTAGATA srl ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Nell'istanza la Società proponente ha indicato "che il progetto rientra nella tipologia elencata tra le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti".

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 007/2022 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi complessivamente nel corso del procedimento sono elencati a seguire:

I. con l'istanza del 31/01/2022

elaborati di Progetto con allegati, relazioni e tavole grafiche progettuali:

- Allegati:
 - Allegato A – elenco degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nella procedura di V.I.A.
 - Allegato B – Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio
 - Allegato C – Dichiarazione attestante il valore dell'opera
 - Allegato D – Avviso al Pubblico
 - Allegato E – Certificazione di Destinazione Urbanistica
 - Allegato F – Dichiarazioni
 - Allegato G – Ricevuta – versamento tariffe istruttorie VIA
 - Allegato H – Scheda di sintesi
 - Allegato I – Copia fotostatica del documento di identità dei sottoscrittori
 - Allegato L – Elenco documentazione VIA
- Progetto – relazioni (28/01/2022)
 - R01 Sintesi Non Tecnica
 - R02 Studio di Impatto Ambientale
 - R03 Relazione Paesaggistica
 - R04 Relazione di Verifica di Stabilità delle Sponde
 - R05 Relazione Geologica ed Idrogeologica
- Tavole (28/01/2022)
 - T01 Inquadramento Territoriale, scala varie
 - T02 Inquadramento urbanistico, scala varie
 - T03 Inquadramento vincolistico, scala varie
 - T04 Progetto approvato AIA n. G12426: planimetria copertura finale, scala 1:500
 - T05 Progetto approvato AIA n. G12426: sezioni copertura finale, scala 1:500
 - T06 Progetto approvato AIA n. G12426: regimentazione delle acque – punti di monitoraggio e di emissione in atmosfera, scala 1:500
 - T07 Progetto approvato AIA n. G12426: opere di mitigazione, scala 1:500
 - T08 Progetto approvato AIA n. G12426: fotosimulazioni post operam, scala 1:500
 - T09 Progetto di variante: planimetria copertura finale, scala 1:500
 - T10 Progetto di variante: sezioni copertura finale, scala 1:500
 - T11 Progetto di variante: regimentazione delle acque – punti di monitoraggio e di emissione in atmosfera, scala 1:500

- T12 Progetto di variante: opere di mitigazione, scala 1:500
- T13 Progetto di variante: documentazione fotografica e fotosimulazioni post operam, scala varie
- T14 Verifica di stabilità delle sponde, scala 1:500

2. acquisiti con prot.n. 0782162 del 09/08/2022

elaborati integrativi anticipati dalla Società proponente all'Area AIA della Direzione Regionale Ambiente, in data 09/05/2022:

- R07_Piano di Gestione Operativa_rev01 (+ planimetria acque di prima pioggia)
- R08_Piano di Gestione post Operativa_rev01
- R09_Piano di Ripristino Ambientale_rev01
- R010_Piano di Sorveglianza e Controllo_rev01
- Piano di Monitoraggio – proposta
 - o Appendice A al PMeC_Emissioni diffuse (+ Planimetria micropiezometri biogas)
 - o Appendice B al PMeC_Proposta di livelli di guardia e attenzione
 - o Appendice C al PMeC_Procedura di omologa
 - o Appendice D al PMeC_Verifica in loco
 - o Appendice E al PMeC_Relazione tecnica EOW (+ Planimetria impianto di betonaggio)
 - o Appendice F al PMeC_Diagramma di flusso A e diagramma di flusso B
- Nota tecnica impianto di prima pioggia
- B23_Planimetria punti di emissione sonora
- B24_Identificazione e quantificazione impatto acustico_rev01
- D8_Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

3. acquisiti con prot.n. 1003414 del 13/10/2022

elaborati integrativi richiesti dall'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. 6267 del 14/06/2022:

- R01_Studio di Impatto Ambientale Appendice I
 - o Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC)
 - o Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRAC)
 - o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

4. acquisiti con prot. n. 0241843 del 03/03/2023

documentazione integrativa relativa alla nota dell'Arpa Lazio prot. n. 88005 del 20/12/2022 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

- Studio di dispersione delle emissioni pulverulenti

5. acquisiti con prot.n. 0135958 del 06/02/2023

documentazione integrativa relativa alla nota dell'Arpa Lazio prot.n. 88009 del 20/12/2022 nell'ambito della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale

- Piano di Monitoraggio e Controllo - Proposta del 25/07/2022
- Planimetria raccolta delle acque di prima pioggia allegata all'elaborato R07_Piano di gestione operativa_rev01

6. acquisiti con prot.n. 1209178 del 25/10/2023

elaborati integrativi richiesti in prima seduta di conferenza di servizi del 20/07/2023:

- T13_Progetto di variante: documentazione fotografica, fotosimulazioni post operam e opere di mitigazione_rev01 del 24/10/2023
- T15_Progetto di variante: planimetria copertura finale con suddivisione lotti del 24/10/2023
- Certificazione presenza usi civici ai sensi dell'art. 3, comma 3bis della LR 01/86

7. acquisiti con prot.n. 0318107 del 06/03/2024:

elaborati integrativi richiesti in seconda seduta di conferenza di servizi del 20/02/2024:

- nota prot. n. 209381 del 15/10/2010 della Regione Lazio – Area 04_Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (prov. VT RI)
- nota prot. n. 494 del 25/01/2011 della Regione Lazio – Area 04_Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (prov. VT RI)
- nota prot. n. 223582 del 04/05/2017 della Regione Lazio Direzione Regionale Territorio Urbanistica, mobilità – Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica Parere favorevole
- Certificazione del 29/07/2020 da parte del Comune di Civita Castellana di assenza aree boscate
- Relazione a firma del dott. Agr. Corrado Falcetta del 10/7/2020 nella quale si attesta l'inesistenza di formazioni forestali sui terreni distinti al foglio 37 part.IIe 276parte, 280 e 281 parte
- Elaborato T09_Progetto di variante: Planimetria copertura finale_rev01 del 01/03/2024

Iter procedimento

Successivamente all'istanza nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni, enti ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi prevista dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, secondo il seguente iter cronologico:

- con nota prot.n. 0329443 del 04/04/2022 l'Area V.I.A. ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati, ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione nella sezione V.I.A. del sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, fornendo i riferimenti per la consultazione della documentazione;
- con nota prot.n. 6267/2022 del 14/06/2022, acquisita al protocollo regionale n. 0587054 del 15/06/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore VIA, VAS e Pareri, ha richiesto documentazione integrativa al fine di poter emettere il parere di competenza nell'ambito del procedimento in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0730420 del 25/07/2022, la Società proponente ha sollecitato di procedere alle fasi successive previste dal procedimento;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0782162 del 09/08/2022 la Società proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi in riscontro alla nota Area A.I.A. prot.n. 411454 del 24/04/2022;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 1003414 del 13/10/2022, la Società proponente, facendo seguito alla suddetta nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ha trasmesso la documentazione integrativa, S.I.A. con appendice I riguardo approfondimenti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del PAI, e l'aggiornamento delle frequenze proposte nel Piano di Monitoraggio Ambientale PMA per gli aspetti riguardanti l'ambiente idrico – emissioni in acqua ed acque sotterranee e infine sullo scarico di prima pioggia inviato direttamente al fosso di Stabia;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 1035083 del 20/10/2022, la Società proponente ha sollecitato la pubblicazione dell'Avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- con nota prot.n. 1077717 del 31/10/2022, l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma del c. 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- con nota prot.n. 0088009.U del 20/12/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1299963 del 20/12/2022, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale, ha effettuato l'analisi della documentazione tecnica agli atti del procedimento, rilevando la necessità di alcune specifiche integrazioni;

- con nota prot.n. 0088005.U del 20/12/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1299966 del 20/12/2022, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, ha richiesto integrazioni dei contenuti della documentazione ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0135958 del 06/02/2023, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da ARPA Lazio nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con la nota sopra riportata;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0241843 del 03/03/2023, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da ARPA Lazio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0490091 del 08/05/2023, la Società proponente ha sollecitato la Scrivente Area a procedere alla convocazione della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0569226 del 25/05/2023, l'Area V.I.A. ha comunicato l'avvenuta integrazione contenutistica ai sensi dell'art. 27-bis c. 5 da parte della Società proponente e l'avvio di nuova consultazione del pubblico per la durata di quindici giorni;
- con nota n. 0040818.U del 13/06/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0645429 del 13/06/2023, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali, in riferimento alla suddetta nota di secondo avviso al pubblico ha comunicato che la Società proponente ha provveduto a riscontrare le integrazioni richieste nella precedente fase di consultazione e rimane in attesa della convocazione della conferenza di servizi ai fini della redazione della relazione tecnica di cui all'art. 4, c1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 e dell'espressione del parere di competenza previsto dall'art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 0739287 del 05/07/2023, l'Area V.I.A. ha convocato la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 per il giorno 20/07/2023;
- è pervenuta nota prot.n. 0761728 del 11/07/2023 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze dei Servizi avente ad oggetto "Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale";
- è pervenuta nota prot.n. 0783652 del 14/07/2023, dell'area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze dei Servizi avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G09711 del 13 luglio 2023 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- con nota prot.n. 21442/2023 del 19/07/2023, il Comune di Civita Castellana, Area Tecnica, Servizio Edilizia Privata e Urbanistica ha trasmesso il nulla-osta urbanistico per l'intervento in oggetto, nell'ambito della prima seduta della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0050302.U del 9/07/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0808528 del 19/07/2023, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ha rilasciato il proprio parere per la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-quater c.6 del D.Lgs. n. 152/2006;
- il 24/07/2023, l'Area V.I.A. ha pubblicato nel box il VERBALE della prima seduta della conferenza di servizi che si è svolta il 20/07/2023 ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 0052471.U del 28/07/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0808528 del 19/07/2023, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai

Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali ha rilasciato la relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento Regionale 25/11/2021 n. 21 in riferimento alla procedura di V.I.A.;

- con nota prot.n. 0975966 del 07/09/2023 il Rappresentante Unico Regionale ha sollecitato le Strutture regionali coinvolte nella suddetta conferenza di servizi a trasmettere le proprie determinazioni al fine di esprimere in modo univoco e vincolante la posizione della Regione Lazio e delle Amministrazioni ad essa riconducibili nella conferenza di servizi decisoria;
- con nota prot.n. 1022721 del 19/09/2023, l'Area Bonifica dei Siti Inquinati, della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, ha evidenziato ad oggi che sul sito di interesse non risulta attivo alcun procedimento di bonifica e che non si ravvisano aspetti sui quali pronunciarsi;
- con nota prot.n. 1066378 del 27/09/2023, l'Area Bonifica dei Siti Inquinati, della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, in riferimento alla nota prot. 0975966 del 07/09/2023 del R.U.R., con cui si richiede alle diverse strutture regionali di esprimersi in relazione al progetto in oggetto nell'ambito della conferenza di servizi decisoria, ha ribadito che ad oggi sul sito di interesse **non** risulta attivo alcun procedimento di bonifica e *“si prende atto che la Società Ecosantagata Srl, con nota del 25/09/2023, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 1050623, ha comunicato che esiste una notifica ai sensi art. 245, c.1 D.Lgs. 152/06 del 05/08/2022 per il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione nell'ambito delle attività previste dal piano di monitoraggio e controllo parte integrante della autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione n. G12659 del 24/09/2019 della Regione Lazio”, e, infine, rimette alle valutazioni di competenza dell'arpa in merito al comma 4 bis dell'articolo 242-ter “sulla compatibilità delle CSC rilevate nel sito con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale in cui esso è inserito ...”, oltre alle determinazioni dell'Autorità competente che terranno in debito conto di quanto previsto dall'articolo 242 ter del D.lgs. 152/2006 (Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica)”*;
- con nota prot.n. 1117224 del 06/10/2023, l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, ha espresso parere non favorevole per improcedibilità;
- con nota prot.n. 1119916 del 06/10/2023, il Rappresentante Unico Regionale ha sollecitato nuovamente le Strutture e agli Enti regionali, coinvolti nella suddetta conferenza di servizi decisoria, a trasmettere i propri pareri di competenza;
- con nota prot.n. 1161027 del 16/10/2023 l'Area V.I.A. ha richiesto alla Società proponente di trasmettere la documentazione necessaria in ottemperanza a quanto concordato nel verbale del 20/07/2023;
- con nota prot.n. 79403 del 17/10/2023, acquisita al protocollo regionale n. 1167440 del 17/10/2023, l'ASL di Viterbo ha espresso parere favorevole sotto l'esclusivo profilo igienico - sanitario;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 1209178 del 25/10/2023, la Società proponente, facendo seguito alle richieste di integrazioni elencate nel verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 20/07/2027, ha trasmesso la documentazione integrativa e chiarimenti, suddivisi per aree tematiche;
- con nota prot.n. 1259492 del 06/11/2023, il R.U.R. ha richiesto all'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali di esaminare la documentazione trasmessa dalla proponente in data 25/10/2023 ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- con nota prot.n. 0158376 del 05/02/2024, l'Area V.I.A. ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022, per il giorno 20/02/2024;
- con nota prot.n. 6824/2024 del 19/02/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0230292 del 19/02/2024, la Provincia di Viterbo, Unità di Progetto Tutela del Territorio, avente ad oggetto

“Delega rappresentante”;

- con nota n. 0011440.U del 19/02/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0229765 del 19/02/2024, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull’Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, nell’ambito del procedimento in oggetto finalizzato al rilascio del Provvedimento Unico Regionale, per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ha rilasciato il proprio parere per la seconda seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006;
- il 20/02/2024, l’Area V.I.A. ha pubblicato sul proprio sito web il VERBALE della seconda seduta della conferenza di servizi che si è svolta il 20/02/2024 ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0318107 del 06/03/2024, la Società proponente, facendo seguito al verbale della conferenza dei servizi del 20/02/2024, ha rimesso documentazione e chiarimenti in allegato, in relazione alle osservazioni effettuate dell’Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;
- con nota prot.n. 0428965 del 28/03/2024, il R.U.R., al fine di esprimere in modo univoco e vincolante la posizione della Regione Lazio e delle Amministrazioni ad essa riconducibili nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, ai sensi del combinato disposto dagli art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. 152/2006 e DGR n. 884/2022, ha ulteriormente sollecitato le Strutture e agli Enti regionali, coinvolti nella suddetta conferenza di servizi decisoria a trasmettere i propri pareri;
- con nota prot.n. 0459805 del 04/04/2024, l’Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali della Direzione Regionale per le Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, in relazione agli aspetti urbanistici “*si rileva che l’area risulta coerentemente classificata rispetto al progetto assentito attraverso i precedenti titoli autorizzativi, rilasciati ai sensi ai sensi del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, che hanno comportato variante urbanistica ai sensi dell’art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 secondo le caratteristiche ed i parametri del progetto assentito. Si ritiene pertanto necessario valutare la necessità di autorizzare la proposta in esame, ai sensi del citato art 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06, secondo i parametri e le caratteristiche di progetto*”; per gli aspetti paesaggistici di competenza “*ai sensi dell’art. 146 comma 7° del D. Lgs. 42/2004, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto*” nel rispetto di formulate condizioni;
- con nota prot.n. 0577898 del 02/05/2024, l’Area V.I.A. ha convocato la terza ed ultima seduta della conferenza di servizi, ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022, per il giorno 16/05/2024;
- con nota n. 8548/2024 del 14/05/2024, acquisita con prot.n. 0632459 del 14/05/2024, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, ha richiesto specifici elaborati progettuali integrativi compresa altra documentazione ai fini istruttori e la presentazione, da parte del proponente, della ricevuta di avvenuto pagamento quale spese di prima istruttoria della medesima;
- con nota prot.n. 0642865 del 16/05/2024, l’Area A.I.A., preso atto dei pareri e considerazioni dell’Organo tecnico di controllo ARPA Lazio, ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nei quadri sinottici contenuti nella nota stessa;
- in data 24/05/2024, l’Area V.I.A. ha pubblicato sul sito web regionale il VERBALE della terza ed ultima seduta della conferenza di servizi che si è svolta il 16/05/2024 ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 0705402 del 30/05/2024, il R.U.R. Rappresentante Unico Regionale, ha espresso parere unico favorevole, con allegati, sul progetto di "Rimodellamento ed innalzamento della copertura del lotto 2 in vaso I della discarica per rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata" per effetto della posizione prevalente espressa dall’area Autorizzazione Integrata Ambientale della

Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi con nota prot.n. 642865 del 16/05/2024;

- è pervenuta nota datata 04/12/2024, acquisita con prot.n. 1500102 del 05/12/2024, dell'Avv. Giorgio Basei in nome e per conto della Ecosantagata srl, atto di diffida;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda la modifica sostanziale per rimodellamento della copertura del lotto 2 dell'invaso 1 dell'esistente discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Sant'Agata nel Comune di Civita Castellana, con un aumento della volumetria utile all'abbancamento,

Premessa

Attualmente l'area in oggetto è interessata dall'attività di smaltimento rifiuti non pericolosi della discarica per rifiuti non pericolosi in località "Sant'Agata" gestita dalla ECOSANTAGATA Srl autorizzata con Determinazione della Regione Lazio AIA n. B6334 del 03/08/2011 e successive modifiche ed integrazioni. L'attività IPPC (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) di riferimento è la categoria 5.4: Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

Il progetto di "Modifica sostanziale per rimodellamento della copertura del lotto 2 dell'invaso 1 della discarica per rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata" prevede il rimodellamento della superficie di copertura dei lotti 2 sub lotto A e 2 sub lotto B dell'invaso 1 della discarica attualmente in coltivazione con conseguente innalzamento delle quote del piano di copertura.

La planimetria del perimetro impianto e del perimetro dell'area interessata dalla modifica nonché l'Inquadramento territoriale del sito su ortofoto estratta da Google Earth sono riportati rispettivamente in **Allegato 1** e **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Localizzazione dell'impianto

Il sito, oggetto dell'intervento, è ubicato nella Via Flaminia al Km 48,200, località Sant'Agata s.n.c. – nel Comune di Civita Castellana in provincia di Viterbo.

L'area, che ha una superficie di circa 85.000 mq, è individuata catastalmente all'interno di parte delle particelle n. 276, 280, 281 e 284 del foglio catastale n. 37 al N.C.T. Il lotto di terreno è individuato nella cartografia ufficiale IGM, nella tavoletta 1431 NE "Civita Castellana" e nella CTR, sezione n. 356100 "Torre dei Pastori".

L'area in oggetto è sita in un lotto di terreno identificabile dalle coordinate geografiche WGS84:

- latitudine 42,267831° N
- longitudine 12,431973° E

Al sito si accede da una strada che si diparte dal km 48,200 della Strada Statale n. 3 - Flaminia. Dal punto di vista urbanistico il sito in oggetto è ubicato all'interno della zona F.2 – agricola.

Aspetti autorizzativi

L'impianto di discarica è stato autorizzato con determinazione del Dipartimento di Programmazione Economica e Sociale della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti - Area Ciclo integrato dei rifiuti della Regione Lazio n. B6334 del 03/08/2011, in seguito modificata con determinazione della Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti - Area Ciclo integrato dei rifiuti - G01814 del 24/02/2015.

Successivamente è stata approvata la variante di modifica sostanziale riguardante il lotto 2 sub-lotto B approvata con Determinazione della Regione Lazio Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del suolo e Rifiuti Area Ciclo Integrato rifiuti n. G10153 del 19/07/2017 e con Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Regione Lazio Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale con Determinazione n. G01521 del 14/02/2017.

Nel 2017 la Società Ecosantagata Srl ha ottenuto l'autorizzazione per il progetto di "Ampliamento di discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana" con Determinazione della Regione Lazio AIA n. G12656 del 24/09/2019.

Con Determinazione della Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area Autorizzazioni Integrate Ambientali n. G12426 del 26/10/2020 è stata approvata la Modifica non sostanziale con aumento delle volumetrie previste dalla Determinazione n. B6334 del 3 agosto 2011.

L'evoluzione della discarica dall'autorizzazione avvenuta con la Determinazione AIA n. B6334 del 03/08/2011 è descritta dettagliatamente nel documento predisposto dalla Società proponente allegato al verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 20/07/2023.

Altri procedimenti autorizzativi in itinere per la discarica

Si rileva che nel corso della conferenza di servizi è stato evidenziato che per la discarica in oggetto risultano i seguenti procedimenti autorizzatori:

- "Rinnovo/Riesame AIA" dell'autorizzazione n. B6334 del 03/08/2011 per la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Civita Castellana, in località Sant'Agata con campagna dell'impianto mobile (istanza Ecosantagata del 03/02/2021 e nota Regione Lazio prot. n. 449165 del 19/05/2021);
- "Rimodellamento ed innalzamento della copertura del lotto 2 invaso 1 della discarica per rifiuti non pericolosi in località "Sant'Agata", a Civita Castellana in Provincia di Viterbo (istanza PAUR (AIA/VIA) Ecosantagata del 13/20/2022);
- Modifica non sostanziale "Nuova suddivisione dei lotti dell'invaso n. 2 della discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata" (istanza Ecosantagata del 17/04/2023);

Nell'ambito della 2° seduta della conferenza i presenti hanno confermato che "[...] nel presente procedimento non è ricompreso il Rinnovo/Riesame AIA dell'autorizzazione n. B6334 del 03/08/2011, essendo il relativo iter già avviato e giunto alla 2^ seduta della conferenza di servizi, mentre il procedimento inerente la modifica non sostanziale per "Nuova suddivisione dei lotti dell'invaso n. 2 della discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata" (istanza Ecosantagata del 17/04/2023) risulta già essere concluso con la Determinazione n. G11044 del 09/08/2023".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'area, che ha una superficie di circa 85.000 mq, è individuata catastalmente all'interno di parte delle particelle nn. 276, 280, 281 e 284 del foglio catastale n. 37 del Catasto del Comune di Civita Castellana.

La variante sostanziale proposta consiste nel rimodellamento della copertura del lotto 2 sub lotto A e del lotto 2 sub lotto B del primo invaso attualmente in coltivazione con conseguente innalzamento delle quote del piano stesso.

Tale modifica sarà realizzata proseguendo l'attività di coltivazione dei rifiuti già autorizzata senza prevedere interruzioni nell'abbancamento del rifiuto ponendo nuovo rifiuto su quello già messo a dimora attualmente autorizzato. I due sub lotti saranno innalzati in un unico corpo del rifiuto fino a raggiungere le quote stabilite.

La soluzione proposta non comporterà alcuna modifica della superficie di ingombro dell'invaso ma solamente un incremento delle quote finali che riporteranno la configurazione del piano di copertura del lotto 2 ad un piano con pendenze degradanti sia verso la sponda del piede di discarica sia nella direzione del lotto 1 già in post-gestione.

La modifica orografica comporterà un aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso 1 pari a circa 62.700 mc.

Sulla base del peso dei rifiuti già conferiti si è potuto calcolare un peso specifico pari a circa 1.2 t/mc; pertanto, si calcola un aumento volumetria corrispondente ad un peso complessivo pari a 75.240 t.

La nuova quota massima di copertura per l'invaso 1 avrà valore pari a 153 m s.l.m. Il profilo del piano della copertura manterrà una pendenza inferiore al 1,5% fino alla scarpata di valle. Questo innalzamento comporterà una variazione altimetrica della sponda di sinistra del lotto 2 sub-che verrà gradualmente innalzata fino ad un massimo di 18.22 m rispetto ai 17,25 m progetto autorizzato.

Supponendo conferimenti con una tendenza costante rispetto agli ultimi anni ci si attende una vita utile dell'aumento della volumetria pari a circa 15 mesi.

Nella tabella che segue sono riassunte le variazioni delle volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti.

Invaso	Lotto	Totale volumetria autorizzata	Volumetria autorizzata	Volumetria variante proposta	Variazione volumetria
Invaso 1	Lotto 1	345.700 mc	60.000 mc	60.000 mc	+ 62.700 mc
	Lotto 2 sub – lotto A		285.700 mc		
	Lotto 2 sub – lotto B				
Invaso 2	Lotto A	1.501.400 mc	172.900 mc	172.900 mc	0
	Lotto B		311.200 mc	311.200 mc	0
	Lotto C		342.500 mc	342.500 mc	0
	Lotto D		280.600 mc	280.600 mc	0
	Lotto E		213.600 mc	213.600 mc	0
	Lotto F		180.600 mc	180.600 mc	0

Con la documentazione presentata dalla Società proponente in data 06/03/2024, a seguito della rimodulazione della copertura, la volumetria utile dei rifiuti è stata ridotta di 4.000 mc e pertanto l'aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso 1 sarà pari a circa 58.700 mc.

Tramite il rimodellamento della morfologia prevista per la copertura finale del lotto 2 e innalzamento della quota massima autorizzata [...] la quota massima del lotto 2, a copertura realizzata, passerà dal valore precedentemente autorizzato pari a 148.20 m s.l.m. al nuovo valore pari a 153 m s.l.m. [...].

Tra le due superfici di copertura dei lotti 1 e 2 si definirà un avvallamento centrale con dislivello compreso tra 160 e 230 centimetri.

Tale differenza sarà raccordata con il terreno di ricopertura per addolcire l'andamento del piano di chiusura mantenendo una pendenza inferiore al 1,5%.

Complessivamente la volumetria dell'invaso 1 passerà quindi da 345.700 mc a 408.400 mc. Tale dato evidenziato nel SIA deve essere riconsiderato con la successiva riduzione di 4.000 mc.

La modifica proposta, che prevede un incremento maggiore di 25.000 tonnellate di rifiuti conferibili nell'invaso 1, è da considerarsi sostanziale.

La modifica sostanziale proposta non avrà effetti sulla tipologia di rifiuti recuperabili né sull'attività di discarica né sul processo di Landfill Mining attualmente in atto nella zona di ampliamento.

La produzione di rifiuti da questo tipo di impianto è riconducibile alle tre diverse fasi della gestione ovvero:

- Landfill mining;
- esercizio dell'impianto di discarica;
- attività di manutenzione necessarie.

La variante proposta non prevede variazioni riguardanti le strade perimetrali agli invasi di discarica, perciò, restano invariati i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e la localizzazione dei punti di scarico dei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia e civili.

Secondo il progetto approvato le acque provenienti dai sistemi di trattamento chimico-fisico della prima pioggia vengono convogliate a fine dell'evento di precipitazione verso il laghetto di laminazione previsto per l'accumulo delle acque di seconda pioggia. Tale accumulo potrà essere usato come approvvigionamento per il lavaggio dei piazzali.

La variante in progetto non produce alcuna modifica sulla superficie orizzontale esposta alle precipitazioni meteoriche, non si prevede dunque alcun cambiamento nella produzione del percolato sul lotto interessato dalle suddette variazioni.

Si tratta quindi di una proposta migliorativa riguardante il sistema di laminazione delle acque meteoriche e di un impatto positivo che evita il consumo di ulteriore risorsa idrica.

Il proponente evidenzia che non saranno apportate modifiche alla viabilità di servizio e alle opere accessorie previste dal progetto autorizzato.

In base ai dati riportati si prevedono in media 6 viaggi al giorno che è in linea con il numero di ingressi attuale.

Non si prevedono quindi effetti sulla mobilità stradale diversi da quelli attualmente osservati.

L'intervento proposto modifica gli aspetti paesaggistici previsti nel progetto già autorizzato, si prevede di innalzare le quote della superficie di copertura del lotto 2 proponendo una forma e una riprofilatura del paesaggio finale già autorizzato per la discarica in esercizio.

Dopo aver completato per ciascun lotto le operazioni di rimodellamento morfologico saranno eseguiti gli interventi di vegetazione e ripristino ambientale come già previsti per l'attuale invaso in coltivazione. In particolare, in seguito alla realizzazione del capping verranno realizzati i seguenti interventi:

- sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- inerbimento superfici;
- integrazione viabilità interna;
- formazione della copertura arborea ed arbustiva sul perimetro della discarica e sulle scarpate laterali.

A completamento della copertura si configurerà una collina naturale mantenendo le continuità delle altimetrie circostanti e un leggero declivio verso il rilevato di valle.

La planimetria del rimodellamento della morfologia prevista per la copertura finale del lotto 2" innalzamento della quota massima autorizzata è riportata nell'**Allegato 5** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel capitolo del SIA "Conformità delle soluzioni progettuali rispetto a normativa Vincoli e Tutele" è stato trattato il contesto programmatico di riferimento al progetto in valutazione.

PTPR

In base all'analisi del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale vigente:

- nella Tavola A – Sistemi ed ambiti del paesaggio, si evidenzia che l'area in oggetto del presente intervento ricade in parte all'interno del paesaggio agrario di valore, in parte all'interno del paesaggio naturale e in parte all'interno del paesaggio naturale di continuità;
- nella Tavola B – Beni Paesaggistici, che rappresenta le aree e gli immobili sottoposti a vincolo paesaggistico, si osserva che:
 - l'intera area risulta all'interno dei beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche lett. c) e d) art. 8 delle NTA del PTPR;
 - una parte dell'area ricade all'interno di una zona di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua p.to c) art 35 delle NTA del PTPR;
 - una parte dell'area ricade all'interno di zone a protezione delle aree boscate art. 39 delle NTA del PTPR.

Dalla sovrapposizione del perimetro dell'impianto di discarica con la tavola B del P.T.P.R. vigente si può osservare che l'area interessata dalla modifica sostanziale proposta non ricade all'interno della zona di protezione dei corsi d'acqua e, in base alla certificazione del 29/07/2020 del Comune di Civita Castellana, si attesta l'assenza aree boscate per le particelle 276/p, 280/p e 281/p del Foglio 37.

- nella Tavola C – Beni del patrimonio naturale e culturale del Piano Paesaggistico Regionale, l'intera area oggetto di studio ricade all'interno dello "Schema del Piano Regionale dei parchi", all'interno di un ambito di cava-discarica e si presenta attiguo ad una fascia di rispetto di 50 m da un tratto di Viabilità Antica;

- nella tavola D – Proposte comunali di modifica dei P.T.P. vigenti l'area di studio non ricade tra le aree interessate da proposte comunali di modifica del PTP.

Zone ZPS e le SIC

Relativamente alle zone ZPS e le SIC nel territorio della Regione Lazio individuate con Delibera della Giunta Regionale n. 2146 del 19/03/96 e s.m.i. l'area di ubicazione dell'impianto non si sovrappone con alcuna area di interesse naturalistico.

Vincolo idrogeologico

L'area interessata ricade in una superficie sottoposta a vincolo idrogeologico, previsto dal RDL n. 3267 del 30-12-1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

[...] la zona di studio è compresa tra le aree interessate da deformazioni superficiali lente e/o solifusso ma non è tra le superfici sottoposte a tutela o attenzione per effetto di fenomeni calamitosi di natura idraulica (esondazione dei corsi d'acqua) o di natura geomorfologica.

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria

Secondo il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria aggiornato con DCR n. 539 del 4 agosto 2020 il comune di Civita Castellana ricade [...] nella classe I che comprende tutti quei Comuni per i quali si sono già registrati 6 superamenti degli standard della qualità dell'aria per ciò che riguarda il PM10 oppure si è stimato un elevato rischio di superamento [...] nella classe I dell'Allegato I alla deliberazione – il Comune dovrà adottare i provvedimenti previsti agli artt. 23 e 24 del Piano di Qualità dell'Aria – Norme di attuazione – D.C.R. n. 66/2009.

Vincolo di rispetto ferroviario

L'area della discarica non ricade in zona soggetta a vincolo di rispetto ferroviario ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 753/1980 e gli interventi previsti dalla modifica in questione sono fuori dalla fascia di rispetto stradale in base al D. Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e al D.P.R. 495/92.

Usi civici

Il terreno, su cui insiste l'impianto di discarica non è soggetto ad usi civici.

Sistema dei trasporti

[...] per ciò che concerne il sistema dei trasporti l'ampliamento non comporterà alcuna modifica del traffico veicolare in ingresso e in uscita dall'impianto.

Piano di Gestione dei Rifiuti regionale

Nell'analisi effettuata nel SIA rispetto al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti ha evidenziato la sostanziale assenza di fattori escludenti per quanto concerne gli aspetti ambientali, idrogeologici e di difesa del suolo e territoriali. Tra questi ultimi nel SIA si rileva che [...] non vi è la presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi e aree di espansione residenziale [...].

Nel raggio compreso tra i 400 e i 500 m dal perimetro dell'impianto, verso Nord-Ovest, sono presenti il capannone di una segheria e due abitazioni residenziali individuate come case sparse.

Si precisa che l'impianto è attualmente esistente e la conformazione territoriale del luogo dove sorge la discarica agevola insieme alla distanza l'attenuazione del livello sonoro proveniente dall'impianto che è del tutto trascurabile. L'attività di discarica è comunque soggetta al monitoraggio del rumore prodotto e le risultanze vengono trasmesse agli enti di competenza.

[...] le lavorazioni vengono effettuate solo durante il periodo diurno e anche la circolazione degli automezzi è caratterizzata da velocità molto ridotte.

La discarica è ubicata in zona agricola fuori dal centro abitato del Comune di Civita Castellana. La popolazione residente più prossima alla discarica è concentrata nel centro di Civita Castellana che dista circa 2,2 km dall'impianto in oggetto.

Lo schema delle equidistanze dell'impianto dai fabbricati circostanti l'area è riportata nell'**Allegato 4** degli Allegati Grafici di Progetto a conclusione della presente relazione tecnica.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Popolazione e salute umana

Le sorgenti d'inquinamento e/o disturbo sono state identificate e distinte per ogni singola componente (Aria, Acqua, Rumore) ma non si evidenziano effetti dipendenti dalla variante proposta su queste componenti, quindi, non sussistono possibili impatti sulla popolazione.

Biodiversità

Nel sito interessato dalla discarica di rifiuti non pericolosi "Sant'Agata" non risulta compreso alcun biotipo censito tra le aree di interesse vegetazionale meritevole di conservazione né alcuna specie e/o comunità faunistica di rilievo naturalistico. Il luogo è caratterizzato dall'essere stato già sito di cava e successivamente di discarica per rifiuti inerti.

L'antropizzazione ha condizionato quest'area già in passato ma nonostante questo l'esercizio dell'attuale attività di discarica non ha comportato un impatto su flora e fauna tale da provocare disturbi in particolare verso specie e/o comunità faunistiche, seppur non di rilievo naturalistico, che hanno mantenuto la frequentazione dei luoghi.

L'intervento proposto sostanzialmente non prevede modifiche rispetto agli abituali disturbi provocati dalle azioni delle attività di recupero e smaltimento attualmente in essere. Non si rilevano impatti su elementi di particolare interesse naturalistico.

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

Queste componenti non subiranno modifiche dovute all'intervento proposto in quanto non si prevede consumo di ulteriore suolo o modifica delle superficie degli invasi autorizzati.

Non si prevede un consumo diverso della risorsa idrica e una modifica degli attuali approvvigionamenti. La stabilità del sito è garantita dalle buone caratteristiche litologiche e strutturali delle formazioni nonché da quelle geomorfologiche e geotecniche delle rocce e dei suoli. Non sono prevedibili impatti ambientali significativi verso suolo e sottosuolo.

Geologia e acque superficiali

Durante la fase di gestione della discarica il percolato prodotto dai rifiuti abbancati sarà intercettato, all'interno di ogni lotto, da una rete di drenaggio posta a spina di pesce con pendenza verso valle, così da convogliare il fluido in appositi pozzi di captazione da cui sarà caricato in autobotti e portato in centri di trattamento esterni autorizzati. Eventuali fuoriuscite di percolato dalla discarica sono del tutto improbabili, considerato dell'elevato grado di sicurezza dei sistemi di impermeabilizzazione adottati.

Il progetto di innalzamento della copertura finale non prevede modifiche della superficie orizzontale esposta alle precipitazioni meteoriche quindi non si attendono variazioni nella produzione di percolato attesa.

L'implementazione del sistema di captazione del percolato attraverso l'introduzione del sistema dei "pozzi mobili" permetterà un miglioramento del sistema attualmente autorizzato. Si prevede quindi un impatto migliorativo.

Nella fase di chiusura dell'attività l'impianto, questo sarà dotato di un sistema di copertura in grado di preservarlo dall'erosione operata dalle acque, di consentire l'allontanamento delle stesse al di fuori dell'area incapsulata e di provvedere alla loro dispersione verso il corpo idrico ricettore finale.

Il previsto riutilizzo delle acque di seconda pioggia accumulate nel laghetto di laminazione permetterà una riduzione del consumo delle risorse idriche impiegate per gli utilizzi per il lavaggio dei piazzali, per uso irriguo

e per i servizi igienici non potabili che attualmente sono garantiti attraverso l'uso di autobotte. Si tratta quindi di una proposta migliorativa riguardante il sistema di laminazione delle acque meteoriche e di un impatto positivo che evita il consumo di ulteriore risorsa idrica.

Geologia e acque sotterranee

La variante proposta non prevede opere di sbancamento o di realizzazione dei rilevati e non si prevedono effetti che andranno ad interessare né corpi idrici superficiali né profondi. L'impermeabilizzazione delle aree di scarico e di lavorazione impedirà il contatto con le acque sotterranee limitando o annullando eventuali rischi di impatto. Non si prevedono potenziali impatti.

Verifica del sistema di raccolta delle acque meteoriche

Non si prevedono variazioni riguardanti le strade perimetrali agli invasi di discarica, perciò, resta invariato il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e civili.

I piazzali e la viabilità dell'impianto di discarica in progetto sono suddivisi in tre bacini di raccolta delle acque meteoriche serviti da altrettanti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e a ciascuno di questi corrispondono un pozzetto di scarico fiscale e un pozzetto intermedio per le acque di seconda pioggia. Ad oggi sono realizzati il bacino 1 a servizio dell'invaso 1 e il bacino 2 a servizio della zona di collegamento con l'invaso 2 ed a servizio dei due bacini realizzati sono presenti 2 vasche di raccolta ($V1 = 48,45$ mc e $V2 = 13,28$ mc).

Col procedere dei lavori di realizzazione dei lotti e della strada perimetrale verranno realizzate le opere di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e i punti di scarico al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti per i parametri indicati nel piano di autocontrollo. Ciascun punto di scarico, una volta realizzato, viene inserito nel monitoraggio delle emissioni in acqua.

Sistema di monitoraggio delle acque sotterranee

Il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee comprende n. 4 (quattro) pozzi piezometrici, schematizzati nella seguente tabella: sarà ampliato con i pozzi P5- P6- P7- P8 al fine di monitorare l'intero areale.

Il sistema di impermeabilizzazione previsto per l'invaso, stratificato secondo quanto previsto dalla vigente normativa preserva dai possibili impatti sull'ambiente idrico sotterraneo. La variante proposta non prevede opere di sbancamento o di realizzazione dei rilevati e non si prevedono effetti che andranno ad interessare né corpi idrici superficiali né profondi. L'impermeabilizzazione delle aree di scarico e di lavorazione impedirà il contatto con le acque sotterranee limitando o annullando eventuali rischi di impatto. Non si prevedono potenziali impatti.

Il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee comprende n. 4 (quattro) ed è rappresentato nell'elaborato T11 "Progetto di variante: regimentazione delle acque – punti di monitoraggio e di emissione in atmosfera".

Atmosfera: aria e clima

La modifica proposta comporta unicamente un aumento del volume del rifiuto abbancato nel lotto 2 e secondo quanto evidenziato nel SIA non si verificano variazioni rispetto alle sorgenti e alle tipologie di emissioni in atmosfera previste.

Il controllo di tali emissioni è previsto all'interno di un piano di rilevazioni periodiche da effettuare in situ secondo quanto previsto nel PMeC approvato da ARPA Lazio. Non si rileva alcun possibile impatto delle emissioni in atmosfera.

Traffico veicolare

Considerando l'aumento della volumetria dell'invaso e il trend dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti trattati dalla gestione corrente si può stimare che il volume disponibile determinato dall'innalzamento del piano di copertura della discarica possa essere esaurito in un periodo di tempo di circa 15 mesi.

[...] si prevedono in media 6 viaggi al giorno che è in linea con il numero di ingressi attuale.

Non si prevedono quindi effetti sulla mobilità stradale diversi da quelli attualmente osservati.

Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali

L'intervento proposto modifica gli aspetti paesaggistici previsti nel progetto già autorizzato, si prevede di innalzare le quote della superficie di copertura del lotto 2 proponendo una forma e una riprofilatura del paesaggio finale già autorizzato per la discarica in esercizio.

La quota massima del lotto 2, a copertura realizzata, passerà dal valore precedentemente autorizzato pari a 148.20 m s.l.m. al nuovo valore pari a 153 m s.l.m. e si raccorderà fino ai rilevati di base e dei fianchi dell'invaso alle quote previste per la viabilità perimetrale mantenendo l'angolo delle sponde inclinato a 34°.

Tra le due superfici di copertura dei lotti 1 e 2 si definirà un avvallamento centrale con dislivello compreso tra 160 e 230 centimetri che sarà superato accompagnando con il terreno di ricopertura fino al raccordo col lotto attualmente in post gestione.

Dopo aver completato per ciascun lotto le operazioni di rimodellamento morfologico saranno eseguiti gli interventi di rivegetazione e ripristino ambientale come già previsti per l'attuale invaso in coltivazione.

Successivamente, sarà realizzato il capping con gli interventi previsti dal suddetto progetto. A completamento della copertura, pertanto, si configurerà una collina naturale mantenendo le continuità delle altimetrie circostanti e un leggero declivio verso il rilevato di valle.

Si prevede quindi un impatto relativo alla modifica della risagomatura del progetto autorizzato che comporterà sostanzialmente un migliore inserimento nel paesaggio circostante.

Rumore

L'intervento proposto non prevede modifiche rispetto alle attività di recupero e smaltimento attualmente in essere. Le emissioni sonore vengono prodotte dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto. Le lavorazioni, i conferimenti e i trasporti sono limitati solamente al periodo diurno. Non si prevedono ulteriori impatti riguardanti le emissioni sonore.

Vibrazioni - Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Radiazioni ottiche - Radiazioni ionizzanti

Come evidenziato nel SIA la variante proposta non comporterà impatti diretti riguardo queste componenti per le quali non si prevedono impatti ambientali significativi.

La variante non andrà a modificare la tipologia di rifiuti abbancati che saranno sempre rifiuti speciali non pericolosi per i quali è previsto il controllo radiometrico in ingresso.

Non si riscontra la possibilità di tali eventualità quindi non si segnalano possibili impatti.

Rischio Incidenti Rilevanti

Non si evidenziano rischi di incidenti relativi a sostanze e tecnologie utilizzate, non ci sono fattori esterni all'area circostante che possano portare interferenze alle operazioni di recupero rifiuti se verranno rispettate le direttive e le norme espresse nel D.Lgs 81/2008. Non si segnalano possibili impatti.

Misure di Mitigazione e Compensazioni

In conclusione allo studio effettuato non si prevedono ulteriori effetti significativi a carico delle diverse componenti ambientali, territoriali e in termini di salute e sicurezza umana se non l'impatto previsto sulla

modifica del panorama della discarica una volta terminata la coltivazione e portato a termine il ripristino ambientale della copertura che risulta essere modificato rispetto al progetto autorizzato.

[...] la proposta di variante in oggetto avrà solo l'effetto di prorogare la coltivazione con le stesse modalità attualmente messe in esercizio anzi apportando effetti migliorativi al sistema di captazione del percolato e alla sua misurazione.

Restano ferme le azioni di prevenzione dei rischi di inquinamento attualmente previste e le prescrizioni dell'autorizzazione stessa e del Piano di Monitoraggio approvato.

Si evidenzia come impatto positivo a livello di gestione del territorio dal punto di vista sociopolitico il recupero di nuovo spazio disponibile all'abbancamento del rifiuto non pericoloso senza andare a modificare altre zone fuori dalla zona dell'ex cava già in iter di riqualificazione.

Impatti/Benefici - Sistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio Culturale e Beni Materiali

L'intervento proposto modifica gli aspetti paesaggistici previsti nel progetto già autorizzato, si prevede di innalzare le quote della superficie di copertura del lotto 2 proponendo una forma e una riprofilatura del paesaggio finale già autorizzato per la discarica in esercizio.

La quota massima del lotto 2, a copertura realizzata, passerà dal valore precedentemente autorizzato pari a 148.20 m s.l.m. al nuovo valore pari a 153 m s.l.m. e si raccorderà fino ai rilevati di base e ai fianchi dell'invaso alle quote previste per la viabilità perimetrale mantenendo l'angolo delle sponde inclinato a 34°. Tra le due superfici di copertura dei lotti 1 e 2 si definirà un avvallamento centrale con dislivello compreso tra 160 e 230 centimetri che sarà superato accompagnando con il terreno di ricopertura fino al raccordo col lotto attualmente in post gestione.

A completamento della copertura si configurerà una collina naturale mantenendo le continuità delle altimetrie circostanti e un leggero declivio verso il rilevato di valle.

Si prevede quindi un impatto relativo alla modifica della risagomatura del progetto autorizzato che comporterà sostanzialmente un migliore inserimento nel paesaggio circostante.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Ing. Fabrizio Purchiaroni iscritto all'albo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Viterbo al n. 536, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa, dei pareri espressi e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale e localizzazione dell'intervento proposto

- il progetto di "Modifica sostanziale per rimodellamento della copertura del lotto 2 dell'invaso I della discarica per rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata" prevede il rimodellamento della superficie di copertura dei lotti 2 sub lotto A e 2 sub lotto B dell'invaso I della discarica attualmente in coltivazione con conseguente innalzamento delle quote del piano di copertura;
- l'area in oggetto di intervento, ubicata in via Flaminia Km 48,200, località Sant'Agata s.n.c. nel Comune di Civita Castellana, è interessata dall'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi della discarica per rifiuti non pericolosi sita nella medesima località;

- la discarica di inerti è ubicata in zona agricola a distanza dal centro abitato del Comune di Civita Castellana, la popolazione residente più prossima alla discarica è concentrata nel centro urbano del Comune che dista circa 2,2 km dall'impianto in oggetto;
- come evidenziato nel SIA il sito oggetto di intervento ha una superficie di circa 85.000 mq, è individuata catastalmente all'interno di parte delle particelle n. 276, 280, 281 e 284 del foglio catastale n. 37 al N.C.T.;

per quanto concerne gli aspetti progettuali:

- la variante sostanziale proposta consiste nel rimodellamento della copertura del lotto 2 sub lotto A e del lotto 2 sub lotto B del primo invaso attualmente in coltivazione con conseguente innalzamento delle quote del piano stesso.
- tale modifica sarà realizzata proseguendo l'attività di coltivazione dei rifiuti già autorizzata senza prevedere interruzioni nell'abbancamento del rifiuto ponendo nuovo rifiuto su quello già messo a dimora attualmente autorizzato;
- la soluzione proposta non comporterà alcuna modifica della superficie di ingombro dell'invaso e prevede un incremento delle quote finali che riporteranno la configurazione del piano di copertura del lotto 2 ad un piano con pendenze degradanti sia verso la sponda del piede di discarica sia nella direzione del lotto 1 già in post-gestione;
- la modifica orografica comportava inizialmente un aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso 1 pari a circa 62.700 mc, con la documentazione presentata dalla Società proponente in data 06/03/2024, a seguito della rimodulazione della copertura, la volumetria utile dei rifiuti è stata ridotta di 4.000 mc e pertanto l'aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso 1 sarà pari a circa 58.700 mc;
- complessivamente la volumetria dell'invaso 1 passerà quindi da 345.700 mc a 408.400 mc poi successivamente ridotto di 4000 mc, quindi 404.400 mc;
- la quota massima del lotto 2, a copertura realizzata, passerà dal valore precedentemente autorizzato pari a 148,20 m s.l.m. al nuovo valore pari a 153 m s.l.m., il profilo del piano della copertura manterrà una pendenza inferiore al 1,5% fino alla scarpata di valle;
- non sono previste variazioni riguardanti le strade perimetrali agli invasi di discarica così come per i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e per la localizzazione dei punti di scarico dei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia e civili
- al completamento per ciascun lotto delle operazioni di rimodellamento morfologico saranno eseguiti gli interventi di vegetazione e ripristino ambientale come già previsti per l'attuale invaso in coltivazione consistenti nell'inerbimento superfici e nella formazione della copertura arborea ed arbustiva sul perimetro della discarica e sulle scarpate laterali
- nel SIA si evidenzia inoltre che la modifica sostanziale proposta non avrà effetti sulla tipologia di rifiuti recuperabili né sull'attività di discarica, né sul processo di Landfill Mining attualmente in atto nella zona di ampliamento;

per quanto concerne le modifiche di progetto a seguito della prima e seconda seduta di conferenza di servizi:

- la Società proponente, facendo seguito alle richieste di integrazioni elencate nel verbale della prima seduta conferenza di servizi del 20/07/2023, con nota acquisita con prot.n. 1209178 del 25/10/2023, ha trasmesso la documentazione integrativa e chiarimenti, suddivisi per aree tematiche e, nell'ambito di tali chiarimenti richiesti ha comunicato che *“con riferimento all'aggiornamento alla scheda E4, con riferimento al monitoraggio dell'acqua da riutilizzare, in considerazione che è in corso il riesame dell'autorizzazione, si ritiene che quella sia la sede più corretta per introdurre il riutilizzo dell'acqua e conseguentemente l'aggiornamento del PMeC e pertanto si comunica di rinunciare in questa sede alla richiesta di riutilizzo dell'acqua”*;

- nella seconda seduta di conferenza di servizi, del 20/02/2024, è stato evidenziato “che la Società nelle integrazioni ha indicato di rinunciare all'originaria richiesta di riutilizzo dell'acqua ritenendo che tale richiesta possa essere approfondita nel procedimento di riesame A.I.A.. Analogamente per la verifica dell'impatto odorigeno ai sensi del Decreto del MASE n. 309 del 28/06/2023 la Società indica che la stessa verrà effettuata nell'ambito del parallelo procedimento di riesame/rinnovo A.I.A.”;
- la Società proponente, con nota acquisita con prot.n. 0318107 del 06/03/2024, ha rimesso documentazione e chiarimenti in relazione alle osservazioni effettuate dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, ed ha riformulato il profilo della copertura in modo da non determinare interferenze con gli ambiti di paesaggio, denominati “Paesaggio Naturale” e “Paesaggio Naturale di continuità” individuati nella tavola A del PTPR vigente: il progetto prevedeva un aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso I di circa 62.700 mc., con la rimodulazione della copertura, la volumetria utile dei rifiuti si riduce di 4.000 mc, in tal modo, l'aumento della volumetria utile all'abbancamento nell'invaso I sarà pari a circa 58.700 mc;
- con le integrazioni del 25/10/2023 la Società proponente, in considerazione che è in corso il riesame dell'autorizzazione, ha dichiarato di ritenere la sede del riesame A.I.A. più corretta per introdurre il riutilizzo dell'acqua e conseguentemente l'aggiornamento del PMeC ed ha comunicato di rinunciare alla richiesta di riutilizzo dell'acqua;
- il progetto riguarda esclusivamente il rimodellamento della morfologia prevista per la copertura finale del lotto 2 e innalzamento della quota massima autorizzata; mentre, per la diversa gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia e riutilizzo della riserva idrica di laminazione delle acque meteoriche di seconda pioggia, non sono più ricompresi nel presente procedimento;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 20/07/2023 (1° seduta), 20/02/2024 (2° seduta) e 16/05/2024 (terza seduta);
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri, note e posizioni rilevanti per la pronuncia di V.I.A. come di seguito elencato:
 - con nota n. 0050302.U del 09/07/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0808528 del 19/07/2023, ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento in oggetto finalizzato al rilascio del Provvedimento Unico Regionale, per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ha rilasciato il proprio parere per la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-quater c.6 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - con nota prot.n. 21442/2023 del 19/07/2023, il Comune di Civita Castellana, Area Tecnica, Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, nulla-osta urbanistico per l'intervento in oggetto, nell'ambito della prima seduta della conferenza di servizi;
 - prot.n. 0052471.U del 28/07/2023 ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento Regionale 25/11/2021 n. 21 ai fini della V.I.A.;
 - prot.n. 1022721 del 19/09/2023, l'Area Bonifica dei Siti Inquinati, della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, evidenzia che ad oggi che sul sito di interesse non risulta attivo alcun procedimento di bonifica e che non si ravvisano aspetti sui quali pronunciarsi, tuttavia, raccomanda l'adozione di misure e presidi ambientali volti a mitigare i rischi di una potenziale contaminazione delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
 - prot.n. 1066378 del 27/09/2023, l'Area Bonifica dei Siti Inquinati, della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, ha ribadito che non risulta attivo alcun procedimento di bonifica e rimette

alle valutazioni di competenza dell'ARPA in merito al comma 4 bis dell'articolo 242-ter sulla compatibilità delle CSC rilevate nel sito con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale in cui esso è inserito;

- prot.n. 79403 del 17/10/2023 ASL di Viterbo, parere favorevole sotto l'esclusivo profilo igienico - sanitario;
- prot.n. 0011440.U del 19/02/2024 ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ha rilasciato il parere per la seconda seduta di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0459805 del 04/04/2024, l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali, in relazione agli aspetti urbanistici rileva "che l'area risulta coerentemente classificata rispetto al progetto assentito attraverso i precedenti titoli autorizzativi, rilasciati ai sensi del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, che hanno comportato variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 secondo le caratteristiche ed i parametri del progetto assentito. Si ritiene pertanto necessario valutare la necessità di autorizzare la proposta in esame, ai sensi del citato art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06, secondo i parametri e le caratteristiche di progetto"; per gli aspetti paesaggistici di competenza "ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto" nel rispetto delle condizioni indicate;
- con nota prot.n. 0642865 del 16/05/2024, l'Area A.I.A. ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni riportate in quadri sinottici;
- prot.n. 0705402 del 30/05/2024, con cui il Rappresentante Unico Regionale ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. e per quant'altro di propria competenza, Parere Unico Favorevole, per effetto della posizione prevalente espressa dall'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi con nota prot.n. 642865 del 16/05/2024.

per quanto concerne gli aspetti di carattere ambientale e territoriale sull'intervento proposto:

- relativamente alle zone ZPS e le SIC nel territorio della Regione Lazio l'area di ubicazione dell'impianto non risulta interferire con aree di interesse naturalistico;
- per quanto riguarda gli aspetti territoriali, non vi è la presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi e aree di espansione residenziale;
- l'area di studio non ricade in aree con interferenze visuali con grandi vie di comunicazione e percorsi di importanza storica e naturalistica;

componente "Atmosfera"

- La modifica proposta comporta solamente un aumento del volume del rifiuto abbancato nel lotto 2, non ci saranno variazioni rispetto alle sorgenti e alle tipologie di emissioni in atmosfera previste, il controllo di tali emissioni è previsto all'interno di un piano di rilevazioni periodiche da effettuare in situ secondo quanto previsto nel PMeC approvato da ARPA Lazio;
- la chiusura dell'impianto e la copertura finale dei rifiuti, capping, con il conseguente ripristino ambientale dell'area, nel post operam del progetto, pongono l'obiettivo finale di eliminare completamente le emissioni di inquinanti in atmosfera;
- per gli aspetti connessi alla qualità dell'aria nelle integrazioni del Proponente di Marzo 2023 è stato presentato lo studio di dispersione delle emissioni polverulente con la finalità di descrivere le emissioni diffuse connesse all'esercizio della discarica, per il calcolo della dispersione delle emissioni è stato utilizzato il modello AERMOD View 11.2.0 della Lakes Environmental: nelle

conclusioni del Proponente è riportato che lo studio ha dimostrato che le concentrazioni di polveri analizzate sono sempre al di sotto dei limiti normativi imposti dal D.Lgs. 155/2010;

- nel supporto tecnico con prescrizioni di ARPA Lazio, rilasciato nell'ambito della prima seduta della conferenza dei servizi per il procedimento in oggetto, nota n. 0052471.U del 28/07/2023, Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio si evidenzia: "In conclusione, considerando che il progetto in esame prevede esclusivamente l'aumento della volumetria utile per l'abbancamento di rifiuti, rimanendo invariata la tipologia di attività svolta sul sito, si può ritenere che anche il rateo emissivo orario correlato all'esercizio dell'attività rimanga invariato rispetto a quello attuale e quindi che il progetto in esame non comporti un incremento dell'impatto sulla qualità dell'aria rispetto all'attività attualmente autorizzata.

componente "Rumore"

- la Proponente nel S.I.A. ha dichiarato che: "l'intervento proposto non prevede modifiche rispetto alle attività di recupero e smaltimento attualmente in essere. Le emissioni sonore vengono prodotte dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto. Le lavorazioni, i conferimenti e i trasporti sono limitati solamente al periodo diurno. Non si prevedono ulteriori impatti riguardanti le emissioni sonore"; anche per tale componente si evidenzia il supporto tecnico con prescrizioni di ARPA Lazio: "Visto che nella documentazione integrativa in atti il Gestore ha specificato che non sono previste ulteriori sorgenti sonore oltre a quelle già in opera nello scenario attuale, sulla base di quanto indicato nel SIA e considerata la distanza dai recettori individuati, si ritiene che l'intervento in progetto possa ritenersi acusticamente compatibile".

componente "Acque superficiali e Acque sotterranee"

- il progetto non prevede variazioni riguardanti le strade perimetrali agli invasi di scarica; pertanto, rimarranno invariati i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e la localizzazione dei punti di scarico dei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia e civili, non è prevista altresì una variazione del sistema della rete piezometrica prevista per il monitoraggio delle acque di falda;
- con le integrazioni del 25/10/2023 la Società proponente, in considerazione che è in corso il riesame dell'autorizzazione, ha dichiarato di ritenere la sede del riesame più corretta per introdurre il riutilizzo dell'acqua e conseguentemente l'aggiornamento del PMeC e pertanto ha comunicato di rinunciare alla richiesta di riutilizzo dell'acqua; pertanto il progetto riguarda solo il rimodellamento della morfologia prevista per la copertura finale del lotto 2 e l'innalzamento della quota massima autorizzata (punto 1) mentre i punti 2 (diversa gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia) e 3 (riutilizzo della riserva idrica di laminazione delle acque meteoriche di seconda pioggia) non sono più ricompresi nel presente procedimento;
- nella fase di gestione post-operativa, la scarica sarà dotata di un sistema di copertura in grado di preservarla dall'erosione operata dalle acque, di consentire l'allontanamento delle stesse al di fuori dell'area incapsulata e di provvedere alla loro dispersione verso il corpo idrico ricettore finale;
- per quanto attiene l'interferenza con le acque sotterranee si prende atto che il sistema di impermeabilizzazione previsto per l'invaso, stratificato secondo quanto previsto dalla vigente normativa, preserva dai possibili impatti sull'ambiente idrico sotterraneo;
- l'impermeabilizzazione delle aree di scarico e di lavorazione impedirà il contatto con le acque sotterranee limitando o annullando eventuali rischi di impatto;

componente "Territorio" e "Paesaggio"

- nel SIA si evidenzia che a completamento della copertura si configurerà una collina naturale mantenendo le continuità delle altimetrie circostanti e un leggero declivio verso il rilevato di valle

Aspetti programmatici

- rispetto al PTPR il SIA evidenzia che l'area interessata dalla modifica sostanziale proposta non ricade all'interno della zona di protezione dei corsi d'acqua e, in base alla certificazione del 29/07/2020 del Comune di Civita Castellana, si attesta l'assenza aree boscate;
- il terreno, su cui insiste l'impianto di discarica non è soggetto ad usi civici;
- nel parere dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali, prot.n. 0459805 del 04/04/2024, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004, vengono indicate le seguenti condizioni: "dovrà essere stralciato qualsiasi intervento di ampliamento verticale o modifica rispetto lo stato autorizzato da effettuare nelle aree corrispondenti e individuate come "Paesaggio Naturale" e "Paesaggio Naturale di Continuità" nella Tavola A del vigente PTPR" e "Dovranno essere opportunamente verificate le condizioni poste a garanzia per la realizzazione del capping finale, le opere di schermatura e protezione dello stesso, e la successiva gestione post operativa degli invasi di discarica";
- relativamente alle zone ZPS e le SIC nel territorio della Regione Lazio individuate con Delibera della Giunta Regionale n. 2146 del 19/03/96 e s.m.i. l'area di ubicazione dell'impianto non si sovrappone con alcuna area di interesse naturalistico;
- l'area interessata dalla modifica sostanziale ricade in una superficie sottoposta a vincolo idrogeologico ma gli interventi non prevedono ampliamenti in termini di superficie;
- rispetto al PAI la zona è compresa tra le aree interessate da deformazioni superficiali lente e/o solifusso ma non risulterebbe tra le superfici sottoposte a tutela o attenzione per effetto di fenomeni calamitosi di natura idraulica (esondazione dei corsi d'acqua) o di natura geomorfologica;
- PRQA: il comune di Civita Castellana ricade nella classe I;
- l'area della discarica non ricade in zona soggetta a vincolo di rispetto ferroviario ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 753/1980;
- rispetto al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti per quanto riguarda gli aspetti territoriali, non vi è la presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi e aree di espansione residenziale, nel raggio compreso tra i 400 e i 500 m dal perimetro dell'impianto, verso Nord-Ovest, sono presenti il capannone di una segheria e due abitazioni residenziali individuate come case sparse.;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse, e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali, nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
3. dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività rappresentate in progetto e siano acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;
4. sia garantita l'osservanza della normativa generale di settore e siano rispettate e puntualmente attuate tutte le prescrizioni e le indicazioni espresse nei provvedimenti delle amministrazioni ed enti richiamati nella presente istruttoria.

Misure progettuali e gestionali

5. sia garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
6. la gestione dei materiali di scavo e di tutte le operazioni connesse alle attività di realizzazione delle opere in progetto dovranno essere condotte secondo la normativa vigente e in modo da minimizzare gli impatti;
7. dovranno essere attuate tutte le misure previste nella variante sostanziale proposta che consiste nel rimodellamento della copertura del lotto 2 sub lotto A e del lotto 2 sub lotto B del primo invaso attualmente in coltivazione, con conseguente innalzamento delle quote del piano stesso; la modifica dovrà essere realizzata come previsto in progetto proseguendo l'attività di coltivazione dei rifiuti già autorizzata senza prevedere interruzioni nell'abbancamento del rifiuto ponendo nuovo rifiuto su quello già messo a dimora attualmente autorizzato, in modo che i due sub lotti costituiranno un unico corpo alle quote stabilite e in coerenza con gli aspetti morfologici dei luoghi;
8. il progetto non dovrà comportare alcuna modifica della superficie di ingombro dell'invaso ma solamente un l'incremento previsto delle quote finali che riporteranno la configurazione del piano di copertura del lotto 2 ad un piano con pendenze degradanti sia verso la sponda del piede di scarica sia nella direzione del lotto 1 già in post-gestione;
9. la modifica sostanziale proposta non dovrà comunque determinare condizioni ambientalmente peggiorative rispetto alle altre attività in corso nel sito;
10. si dovrà garantire che il sistema dei trasporti da e verso la scarica non comporti impatti negativi e situazioni di congestionamento o di pericolo dal relativo traffico veicolare;
11. l'esercizio della attività connesse alla modifica sostanziale in oggetto dovrà comunque avvenire nel puntuale rispetto dei limiti fissati dalla normativa di riferimento;
12. dovrà essere garantita la corretta gestione delle acque reflue derivanti dalle diverse parti previste dalla modifica sostanziale e la corretta regimazione delle acque meteoriche in tutte le fasi di realizzazione ed esercizio dello stesso;

13. tutte le operazioni connesse alla realizzazione ed esercizio delle opere in progetto devono essere sempre e costantemente effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
14. dovranno essere adottate inoltre tutte le misure necessarie ad abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere mezzi e macchinari, automezzi e veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi anche pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
15. sia garantita comunque la realizzazione e l'adozione tutte le misure progettuali e gestionali previste in progetto necessarie ad un adeguato esercizio nel pieno rispetto dei limiti di legge affinché non si verifichino situazioni di pericolo per l'ambiente e per la salute umana;
16. sia garantita la regolare effettuazione di campagne di misura dell'impatto odorigeno al fine di individuare l'insorgenza di nuove emissioni odorogene e porre tempestivamente in atto idonei interventi di abbattimento;
17. siano comunque adottate tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;

Interventi di mitigazione

18. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
19. sia garantita la idonea realizzazione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
20. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri ed emissioni in atmosfera, garantendo in fase di esercizio emissioni a norma delle diverse parti impiantistiche, la predisposizione di opportuni accorgimenti per la tutela ambientale e l'adozione di tutte le necessarie e più idonee misure di abbattimento e contenimento;
21. sia garantita la realizzazione delle azioni di ricomposizione della flora e la messa a dimora dei nuovi gruppi arbustivi ed arborei con l'utilizzo di specie autoctone tipiche della vegetazione locale che dovrà permettere il graduale ripristino delle caratteristiche originarie dei luoghi;

Misure di monitoraggio e controllo

22. dovrà essere garantita la periodica verifica della funzionalità delle strutture e dei processi in modo da garantire il corretto esercizio dell'impianto;
23. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera dell'impianto e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono gli stessi;
24. la Società proponente dovrà costantemente monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dall'esercizio del complesso impiantistico e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;
25. siano puntualmente attuate tutte le prescrizioni e le indicazioni previste nel PMeC;

Sicurezza dei lavoratori

26. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
27. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
28. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto.

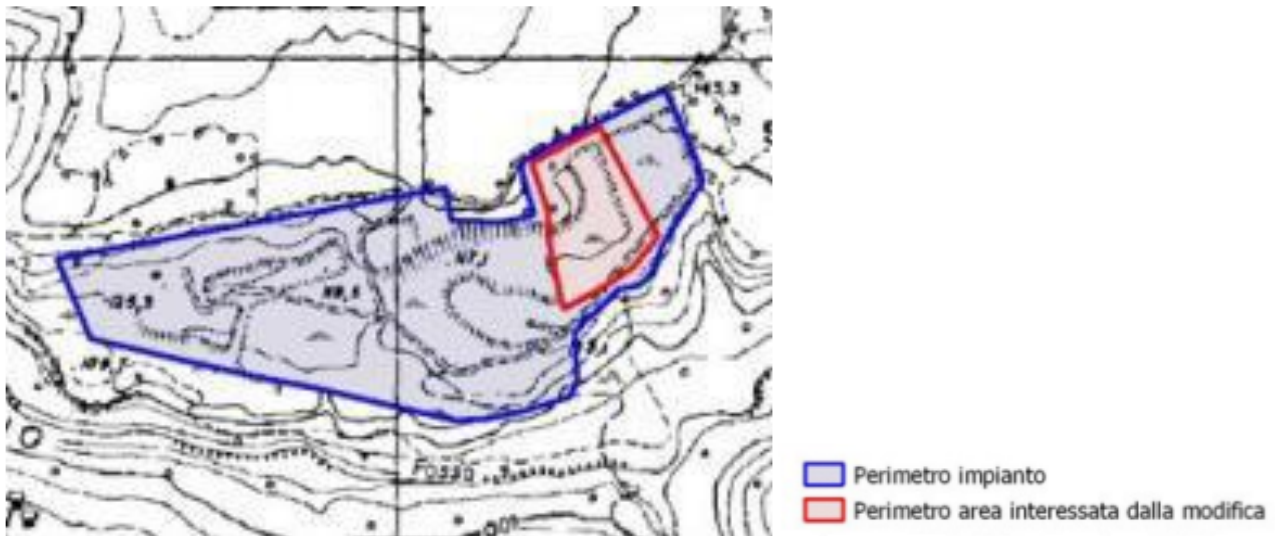
La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 29 pagine compresa la copertina e gli allegati

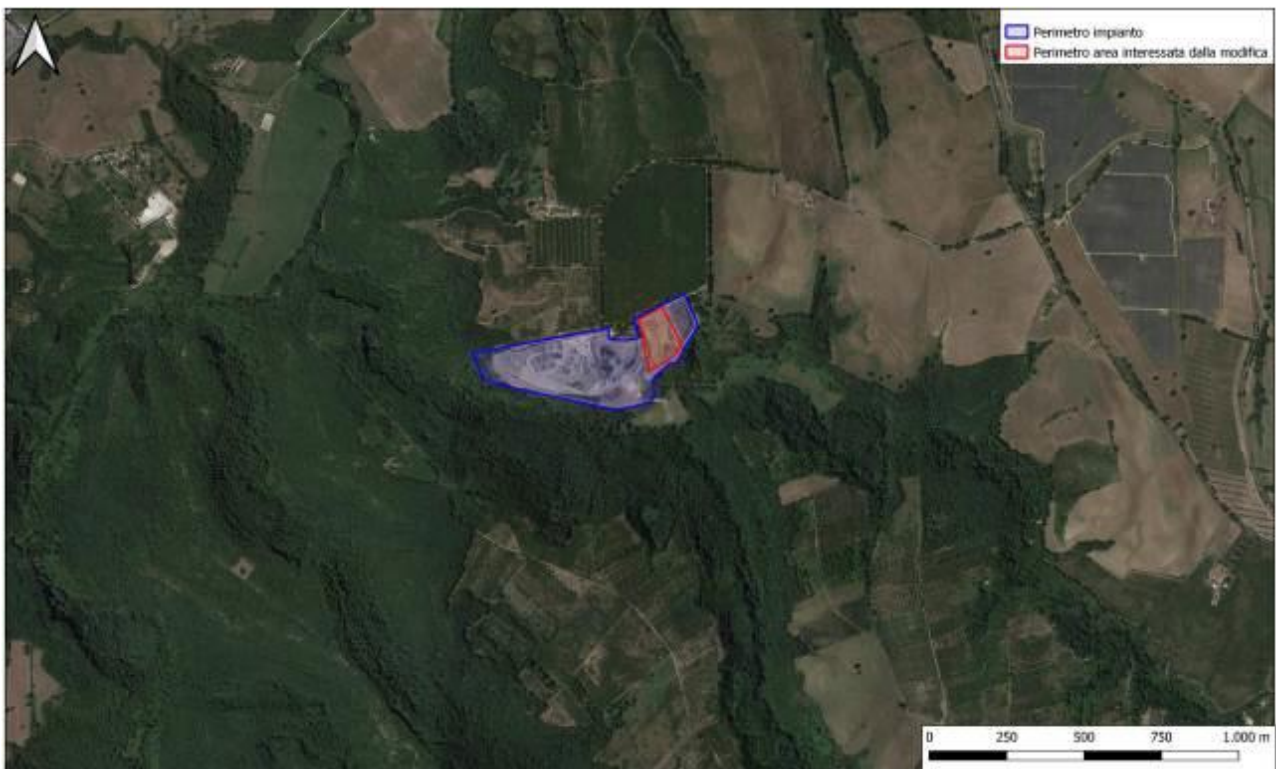
Allegato I

Planimetria del perimetro impianto e del perimetro area di progetto

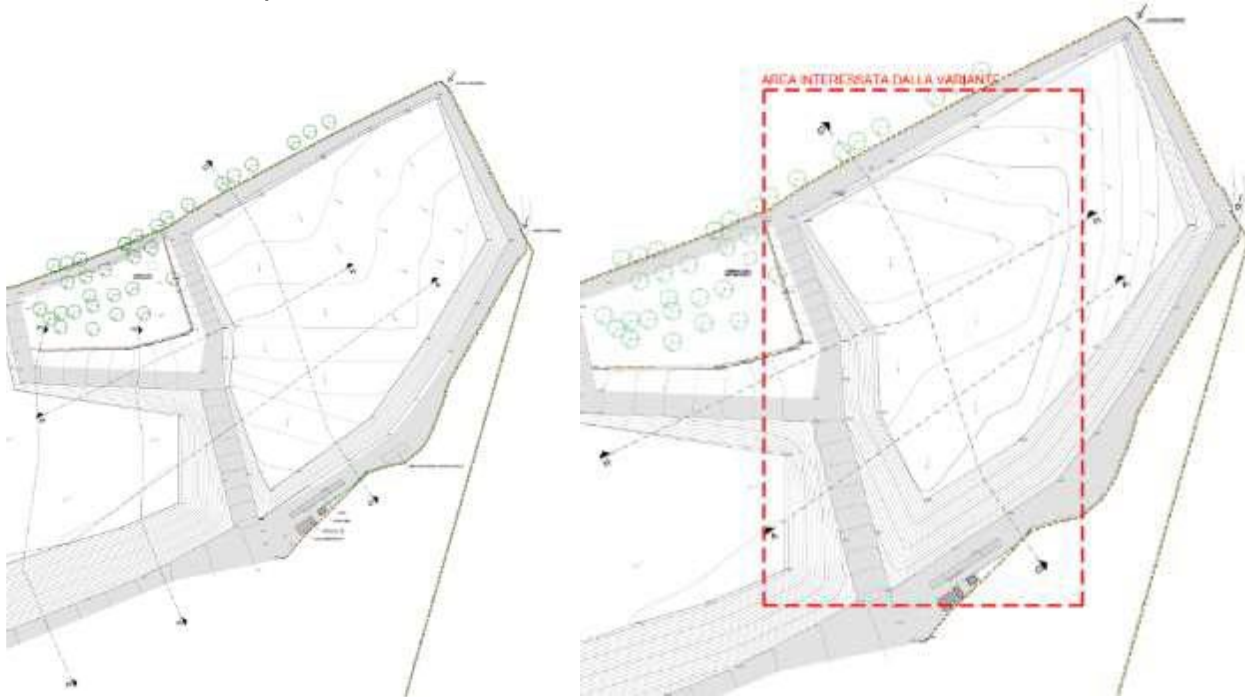


Allegato 2

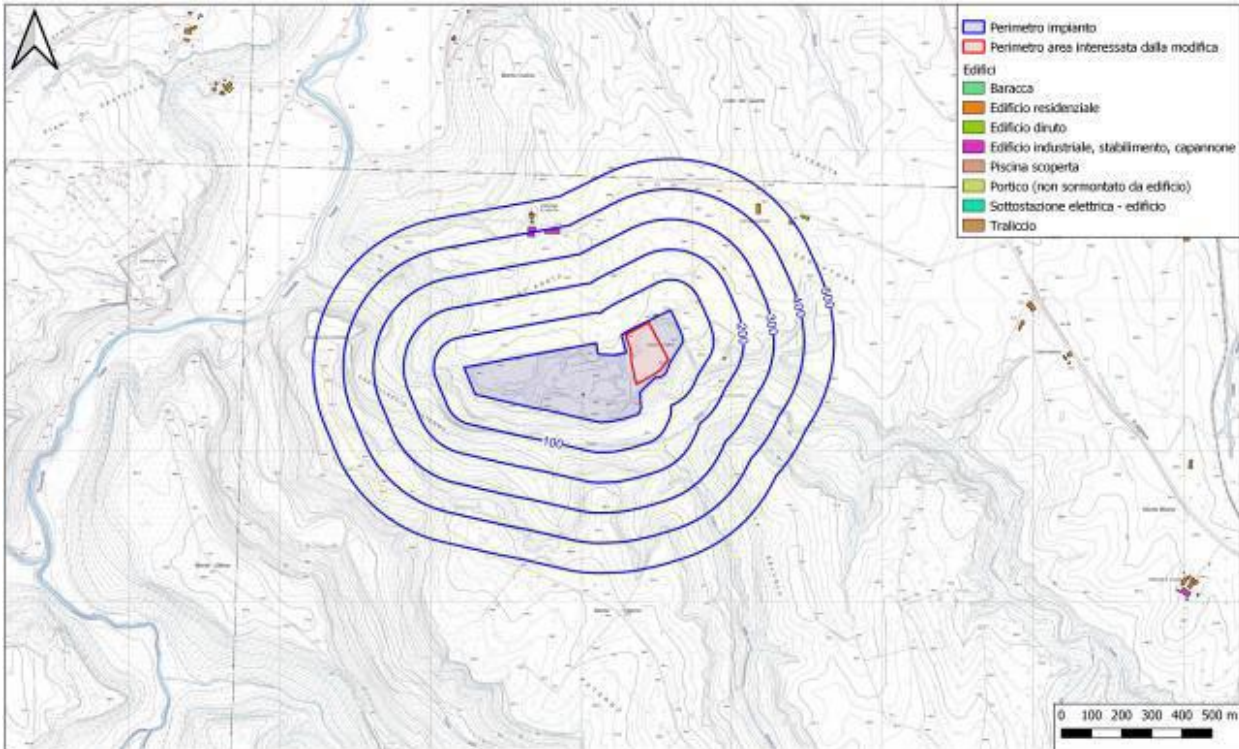
Inquadramento territoriale del sito su ortofoto estratta da Google Earth



Planimetria del rimodellamento della morfologia prevista per la copertura finale del lotto 2 e innalzamento della quota massima autorizzata



Schema delle equidistanze dell'Impianto dai fabbricati circostanti l'area



Allegato 5

L'intervento proposto modifica gli aspetti paesaggistici previsti nel progetto già autorizzato: A completamento della copertura si configurerà una collina naturale in continuità alle altimetrie circostanti e un leggero declivio verso il rilevato di valle.

